

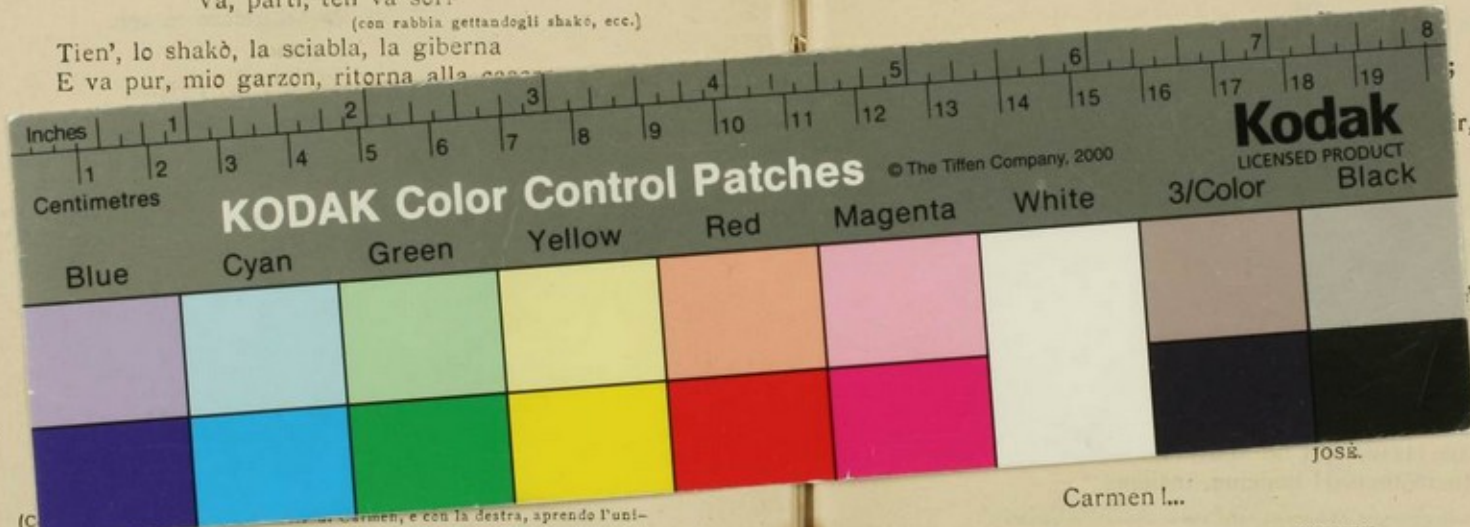
Non intendesti tu, Carmen, la ritirata?
L'ordin mi dà d'andar nel quartier per l'appel.

CARMEN.

Al quartier per l'appel! Davver sono insensata.
Io mi rompeva il capo a non poterne più
Per divertir costui col danzar, e su e giù.
Mi par, Dio mel perdoni! che m'ero innamorata...
Tromba, ben tu suoni la ritirata!
Partir egli già vuol
Va, parti, ten va sòl!

(con rabbia gettandogli shako, ecc.)

Tien', lo shakò, la sciabla, la giberna
E va pur, mio garzon, ritorna alla casa...



(Carmen, e con la destra, apre il giubbotto, e con la sinistra, va a cercar sotto il giubbotto i fiori di gaggia, che Carmen gli ha dati nell'atto precedente.)

I.

Il fior che avevi a me tu dato
Nella prigione io l'ho serbato;

Anche appassito il piccol fior
Il suo profumo aveva ancor.
Notte e dì nel carcere oscuro
Io così, Carmen, te lo giuro,
M'inebbriai — del caro odor
E t'invocai — lontana ancor.
Io l'amor mio malediceva
E nel dolor ah! ripeteva
Per qual voler — per qual destin
L'ebbi a veder — sul mio cammin!

massi tu,
sù...

JOSÈ.

Carmen l...

CARMEN.

Lassù, lassù, sulla montagna
Il tuo destrier noi monterem,
E traversando l'immensa campagna
Lontan lontan di qui trarrem.

Libreria Sonzogno

GIORGIO BIZET

CARMEN

Dramma lirico in quattro atti

di

H. MEILHAC e L. HALÉVY

MILANO

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

14. - Via Pasquirolo. - 14.

CARMEN

CARMEN

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO ATTI

Tratto dalla novella di PROSPERO MÉRIMÉE

PAROLE DI

H. MEILHAC E L. HALÉVY

MUSICA DI

GIORGIO BIZET



MILANO

EDOARDO SONZOGNO, Editore

14. - Via Pasquirolo. - 14.

LC. 034. 61
0667

Proprietà esclusiva per l'Italia,
tanto per la stampa quanto per la rappresentazione,
dell'Editore E. SONZOGNO, di Milano.

PERSONAGGI

CARMEN.
MICAELA.
FRASQUITA.
MERCEDES.
DON JOSÈ.
ESCAMILLO.
IL DANCAIRO.
IL REMENDADO.
ZUNIGA, capitano.
MORALES, brigadiere.
LILLAS PASTIÀ.
UNA GUIDA.

Uffiziali — Dragoni — Monelli
Sigaraje — Zingari — Contrabbandieri, ecc.

La scena è in Ispagna, verso il 1820.

ATTO PRIMO

Una piazza di Siviglia. — A destra, la porta della fabbrica dei tabacchi. — In fondo, di faccia allo spettatore, ponte praticabile che attraversa la scena da un capo all'altro. — Dalla scena si va al ponte per mezzo di una scala a chiocciola a destra, al di là della porta della fabbrica. — Il disotto del ponte è praticabile. — A sinistra, sul davanti, corpo di guardia. — Innanzi al corpo di guardia, andito coperto, cui si accede salendo tre gradini; in una rastrelliera vicina alla porta del corpo di guardia, le lance dei dragoni con le loro banderuole gialle e rosse.

SCENA PRIMA.

Morales, Micaela, Soldati e Viandanti.

(All'alzarsi della tela, una quindicina di soldati (dragoni di Almanza) sono aggruppati innanzi al corpo di guardia, fumando e guardando la gente che passa sulla piazza. Si va, si viene da ogni parte; la scena è animatissima.)

CORO

Sulla piazza
Si schiamazza,
L'uno viene, l'altro va;
Strani inver — son a veder!
Alla porta del quartiere
Chi suol restar
Ciarla, fuma e può vedere
Gli altri a passar.
Sulla piazza
Si schiamazza, ecc.

(Da qualche momento Micaela si è mostrata; ha la gonna azzurra, e le trecce cadenti sulle spalle. — Nel vedere i soldati rimane incerta, non sa avanzarsi, né retrocedere.)

CORO.

Vittoria! vittoria!

JOSÉ.

Carmen, ten prego ancor,
Vuoi tu seguirmi?

CARMEN.

No!

Quest'anello che un dì tu mi mettesti al dito
Ve'! (lo getta via)

JOSÉ (tira il pugnale).

Tutto è finito.

(si slancia su Carmen, che s'arresta. Faofara nel Circo)

CORO.

Toreador attento,
Chè un occhio tutt'ardor
A contemplarti è intento
E che t'aspetta amor.

(José ferisce Carmen, che cade morta. Il velario si apre; la calca esce dal Circo)

JOSÉ.

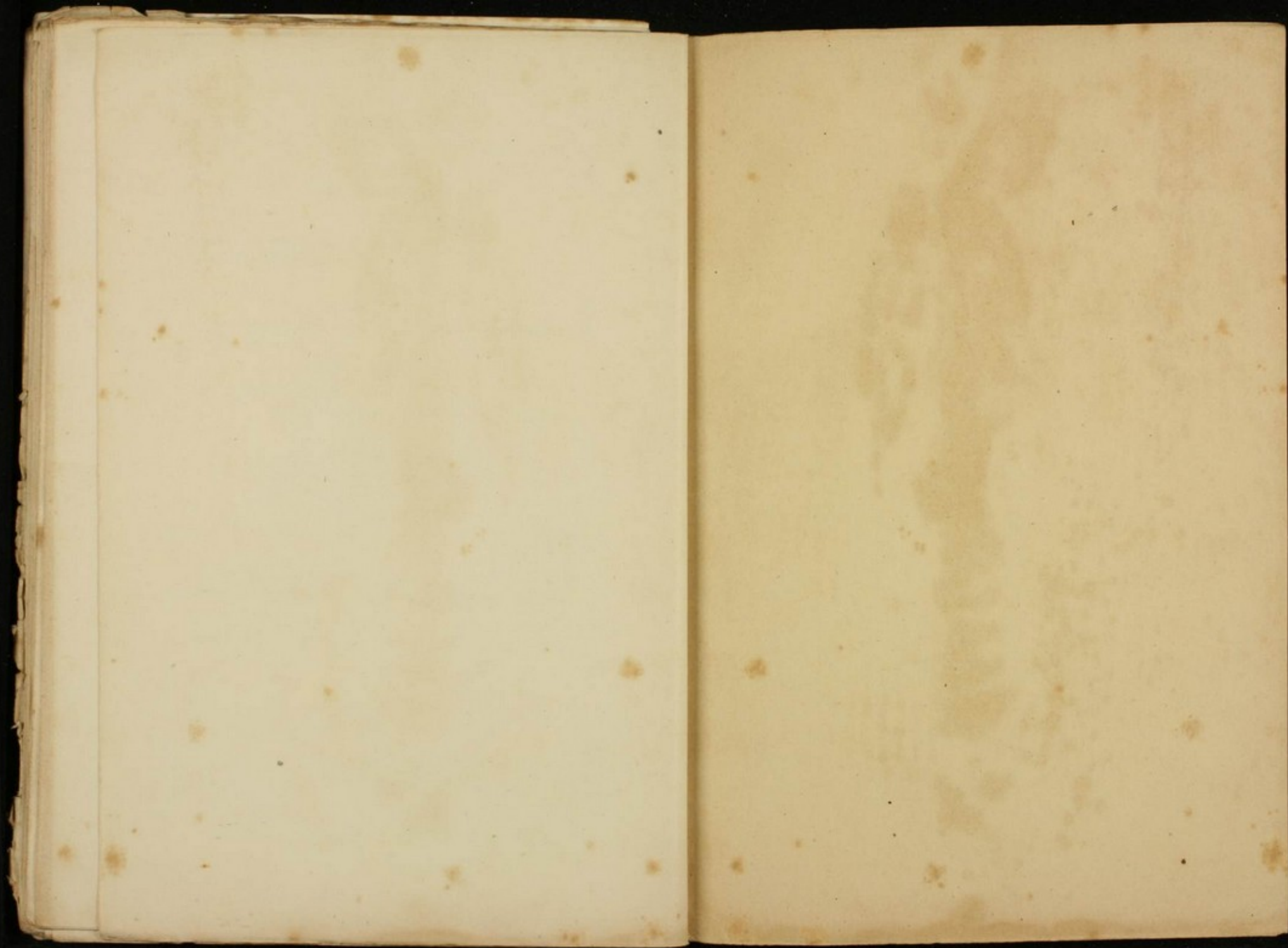
Mi potete arrestar, son io che l'ho svenata.

(Escamillo appare sui gradini del Circo. José si getta sul corpo di Carmen)

JOSÉ.

Oh! mia Carmen, mia Carmen adorata!

FINE.



PREZZO L. 1. -